

La nuova emigrazione italiana: cifre, ragioni ed effetti

Luca Paolazzi
Direttore scientifico
CNEL, Roma 23 ottobre 2024

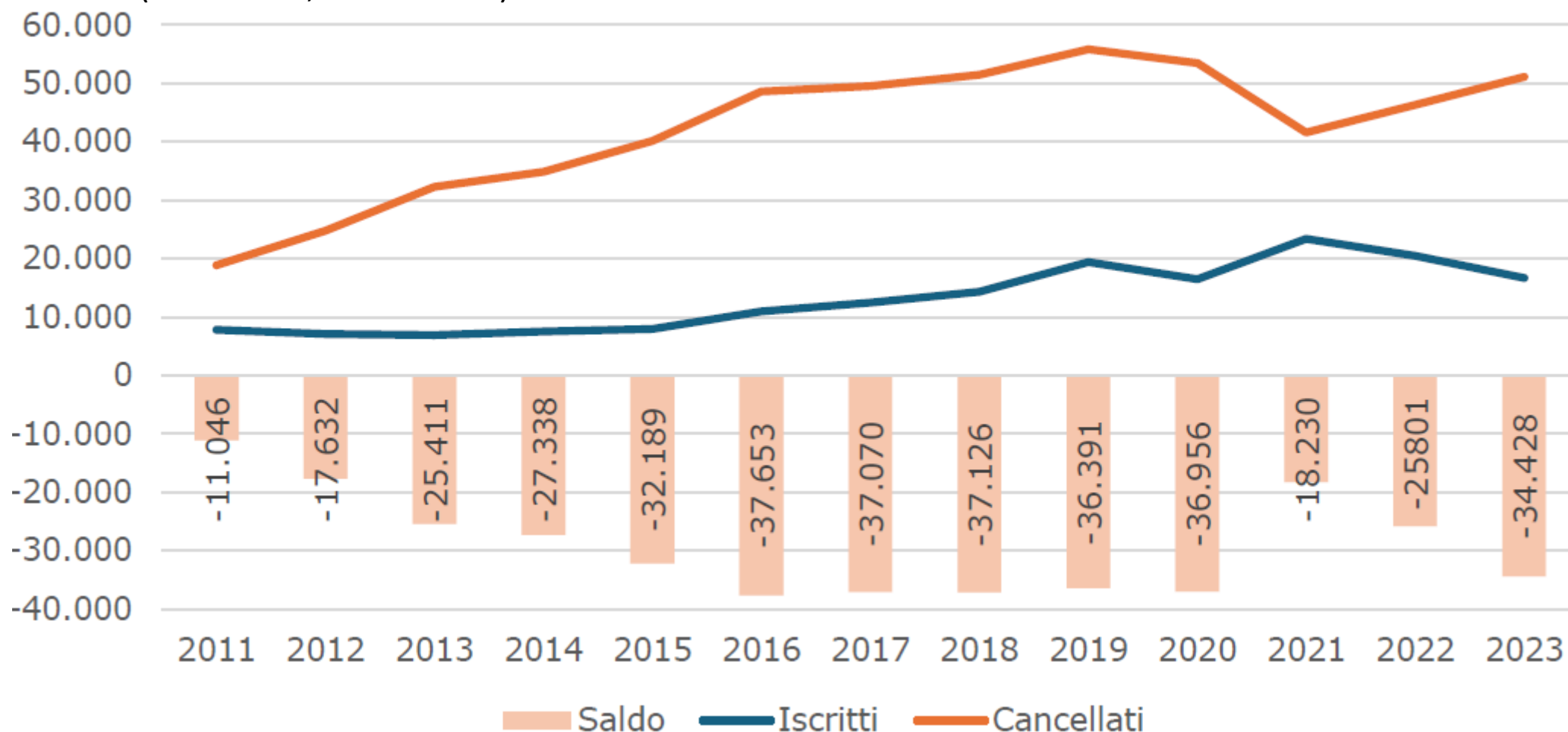
- La **nuova emigrazione**: simile per quantità, differente per qualità rispetto alle passate
- Perché è uno **scambio ineguale**
- L'**ascolto dei giovani**: le loro **ragioni, visioni e valutazioni**
- Gli **effetti negativi** per l'Italia

I dati della **nuova emigrazione italiana**

- Nel **2011-23 550mila giovani italiani** (18-34 anni) hanno lasciato l'Italia, **-377mila** il saldo migratorio.
- Il **deflusso è ripreso** dopo la pandemia.
- Le cifre reali sono **tre volte più grandi** delle ufficiali.
- Per la **dimensione quantitativa** la nuova emigrazione è analoga a quelle del passato.

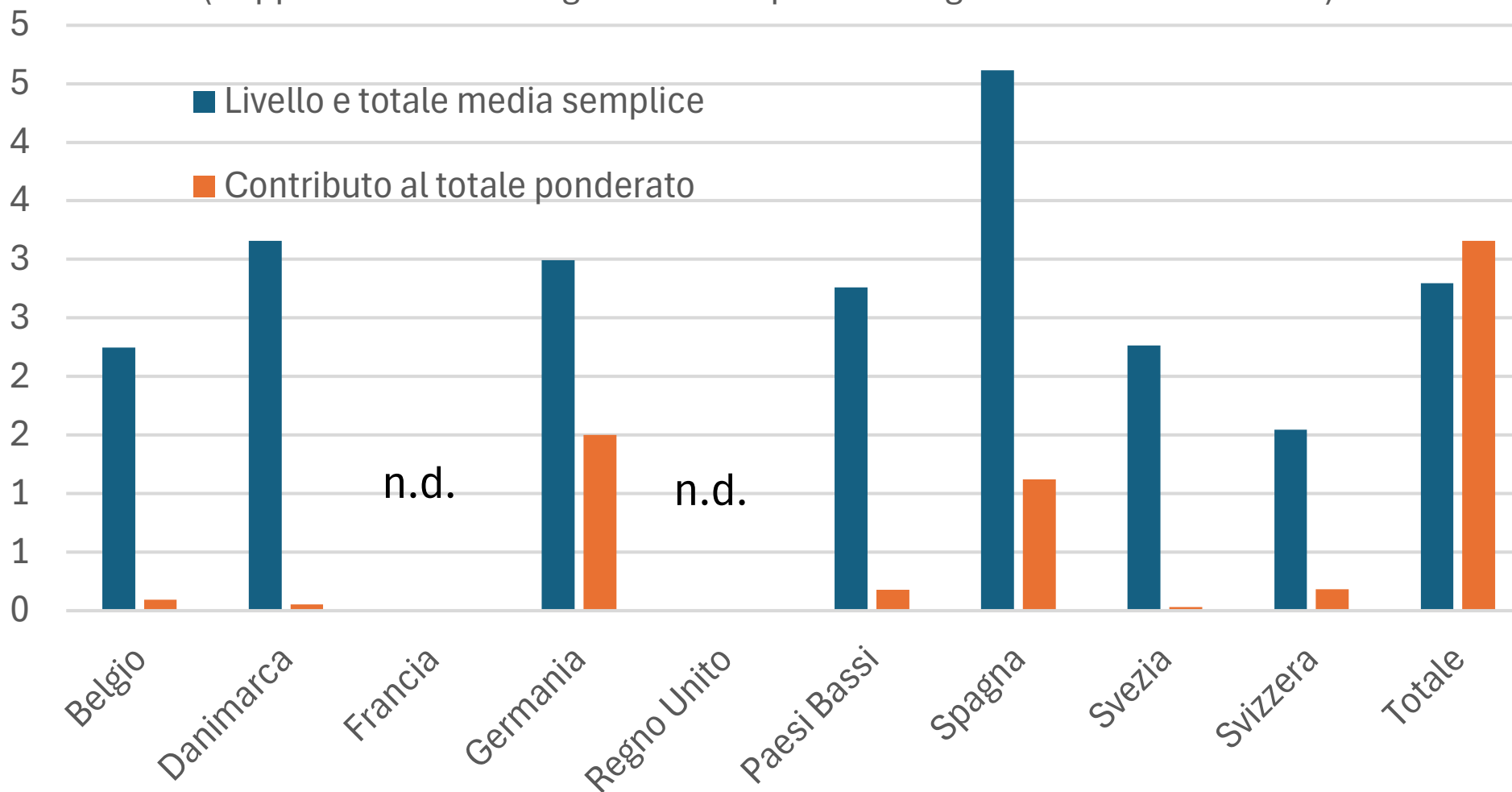
Riparte la fuga dei giovani italiani

(18-34 anni, dati annuali)



L'ampia e sistematica sottovalutazione

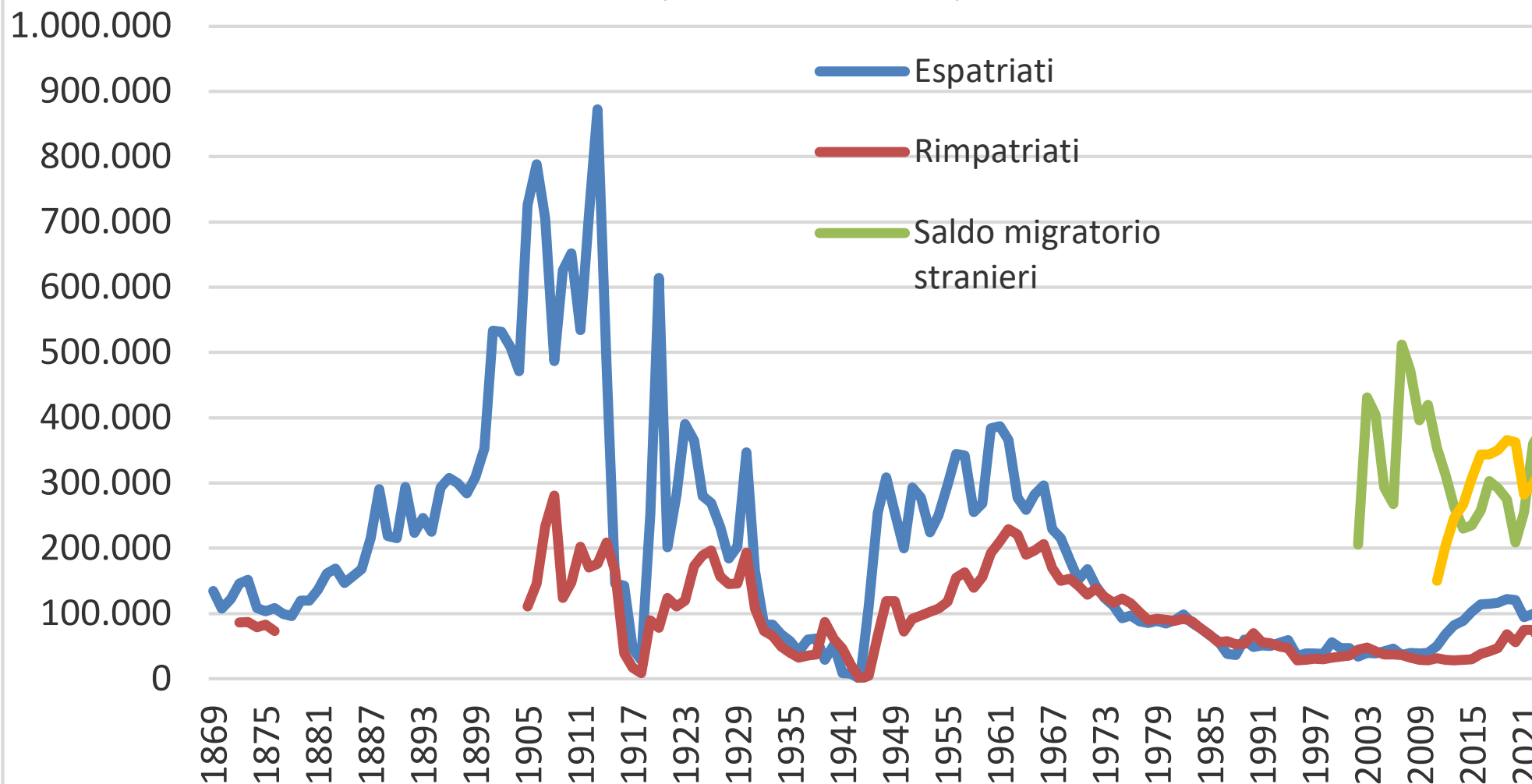
(Rapp. arrivi risultanti agli altri Paesi/partenze registrate in Italia 2012-21)



Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su statistiche Eurostat

La nuova emigrazione in prospettiva storica

(Cittadini italiani)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La **diversa qualità** della nuova emigrazione italiana

- Il **contesto demografico** è senza precedenti
- Le partenze sono **dalle regioni più ricche**
- Se ne vanno **persone molto istruite**

Natalità ai minimi storici dall'Unità

C'erano una volta **dieci piccole donne...**

...rimasero 6...

...rimasero 3...

...rimase...1...

...poi più nessuna

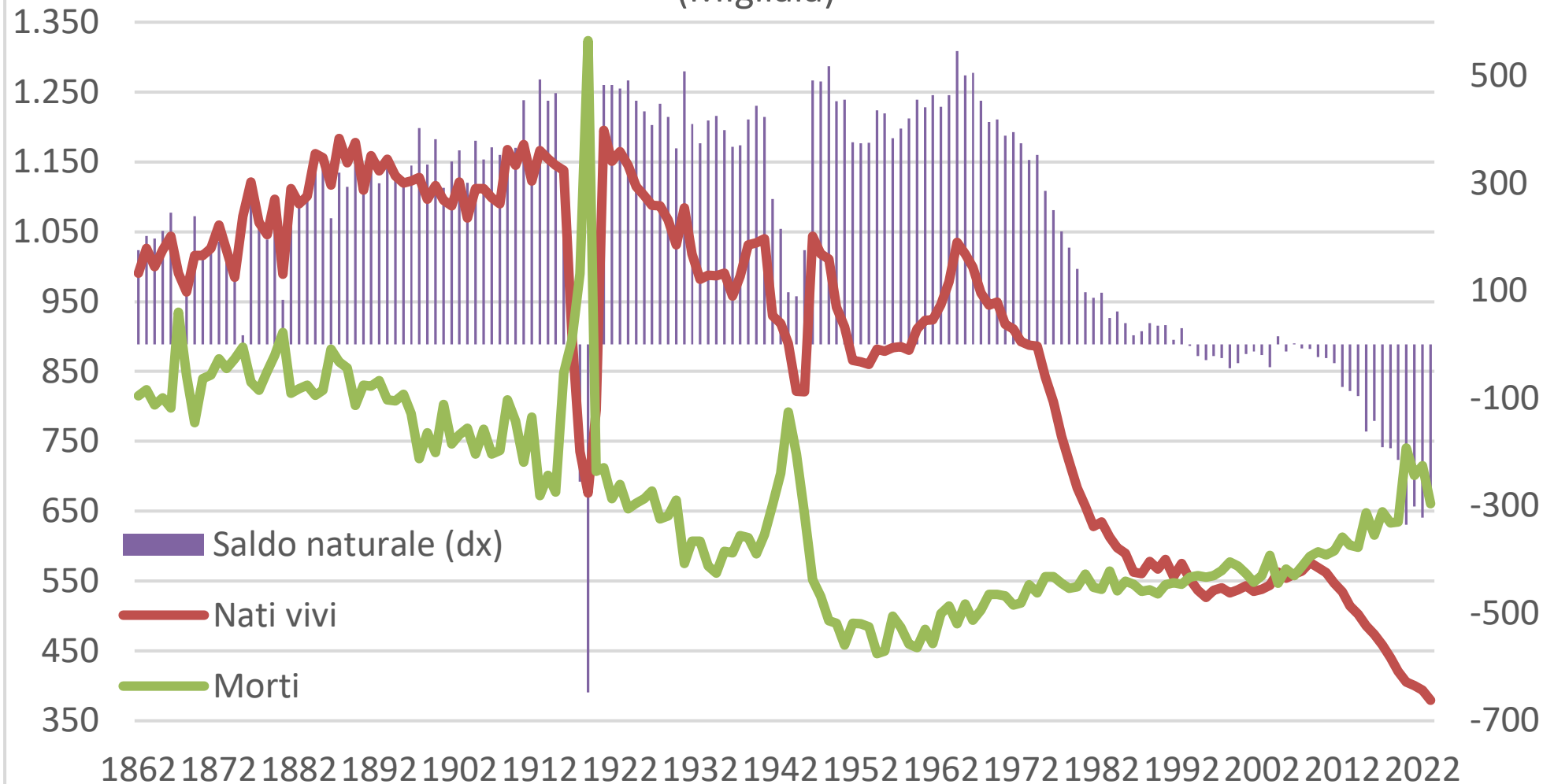
**No women,
no babies!**



Fonte: Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Popolazione italiana in calo naturale

(Migliaia)



Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Dal ricco Nord Italia 5 espatri su 10, dal Mezzogiorno 3 e anche in rapporto alla popolazione svetta il Nord

(2011-2023)

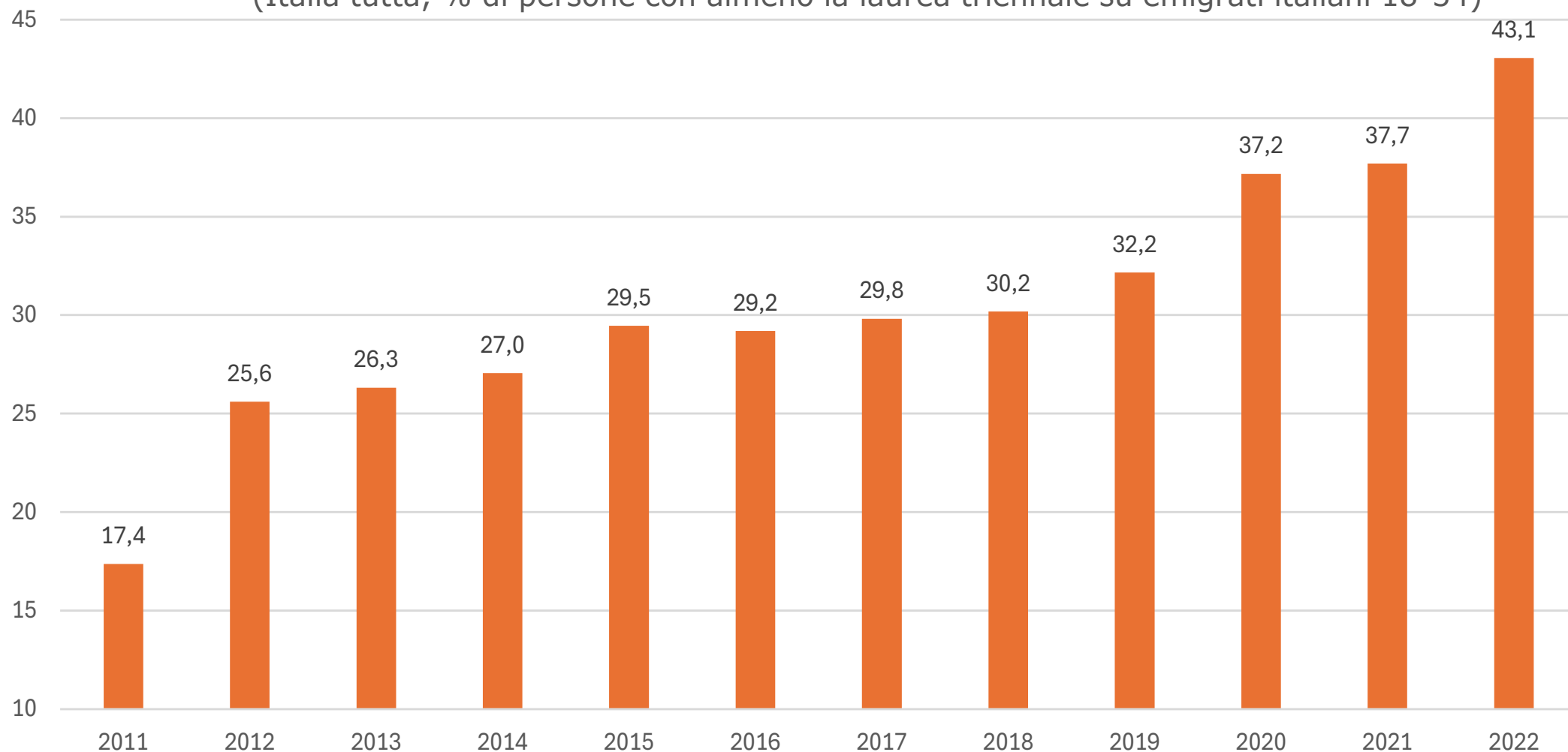
	Saldi		% su pop. 18-34		Cancellati		% su pop. 18-34
Nord-ovest	-	99.168	4,4%	Nord-ovest	152.022	6,7%	
Nord-est	-	79.778	4,8%	Nord-est	113.930	6,8%	
Centro	-	57.237	3,4%	Centro	88.583	5,3%	
Sud	-	86.519	3,6%	Sud	120.627	5,1%	
Isole	-	54.569	5,0%	Isole	73.864	6,8%	
Italia	-	377.271	4,2%	Italia	549.026	6,1%	

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT

La **quota di laureati** sul totale giovani emigrati **dal Nord Italia** è stata del **48% nel 2022**, salita dal 41% nel 2021 e dal 36% nel 2019.

L'alta quota dei laureati

(Italia tutta, % di persone con almeno la laurea triennale su emigrati italiani 18-34)



Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati ISTAT

La **favola bella** in cui molti politici e studiosi si sono cullati e si cullano in Italia: non è altro che la **partecipazione normale dell'Italia** alla circolazione delle persone tra le aree avanzate d'Europa

Ma i **crudi e freddi numeri** dissolvono d'incanto la favola bella. Lo **scambio è ineguale**

LO SCAMBIO INEGUALE: NOVE ITALIANI PER UNO STRANIERO

(Giovani 18-34enni, emigrati italiani/immigrati in Italia cittadini del Paese di destinazione degli italiani, 2011-23)

	RAPPORTO	%*
Regno Unito	16,8	21,6
Germania	12,5	16,7
Francia	5,0	8,5
Spagna**	2,3	5,4
Paesi Bassi	8,6	3,1
Belgio	10,5	2,7
Australia	20,7	2,7
Austria	9,6	2,5
Irlanda	13,2	2,5
Totale	8,3	65,7
Stati Uniti	3,9	4,4
Svizzera	42,9	9,9
Totale+USA+CH	8,7	80,0

*Quota % del Paese sul totale dei giovani emigrati italiani

** Molte persone originarie del Sud America hanno cittadinanza spagnola e accedono alla UE con quella

Fonte: Elaborazioni Fondazione Nord Est su dati ISTAT

Di più: tra le **destinazioni preferite** dai giovani europei, rivelate dalla frequenza dei loro trasferimenti di residenza, **l'Italia è ultima**, ben distanziata dalla terzultima (Svezia) e dalla penultima (Danimarca).

Se Francia, Germania e Regno Unito fornissero i dati a Eurostat, l'Italia figurerebbe molto più indietro anche rispetto a loro.

In testa Svizzera, anche per ragioni linguistiche e di vicinanza geografica, e **Spagna**, che invece è simile all'Italia per perifericità e lingua.

Dove preferiscono andare i giovani europei?

(20-39 anni)	Quote % *	Posizione
Svizzera	34,2	1
Spagna	31,6	2
Belgio	27,8	3
Paesi Bassi	16,9	4
Svezia	14,1	5
Danimarca	10,0	6
Italia	6,0	7

* sul totale immigrati delle cittadinanze: tedesca, svizzera, svedese, spagnola, italiana, belga, danese, francese, inglese, olandese. Nella classifica mancano Francia, Germania e UK perché non forniscono dati

Fonte: Fondazione Nord Est su statistiche EUROSTAT

L'ascolto dei giovani: le loro ragioni, visioni e valutazioni

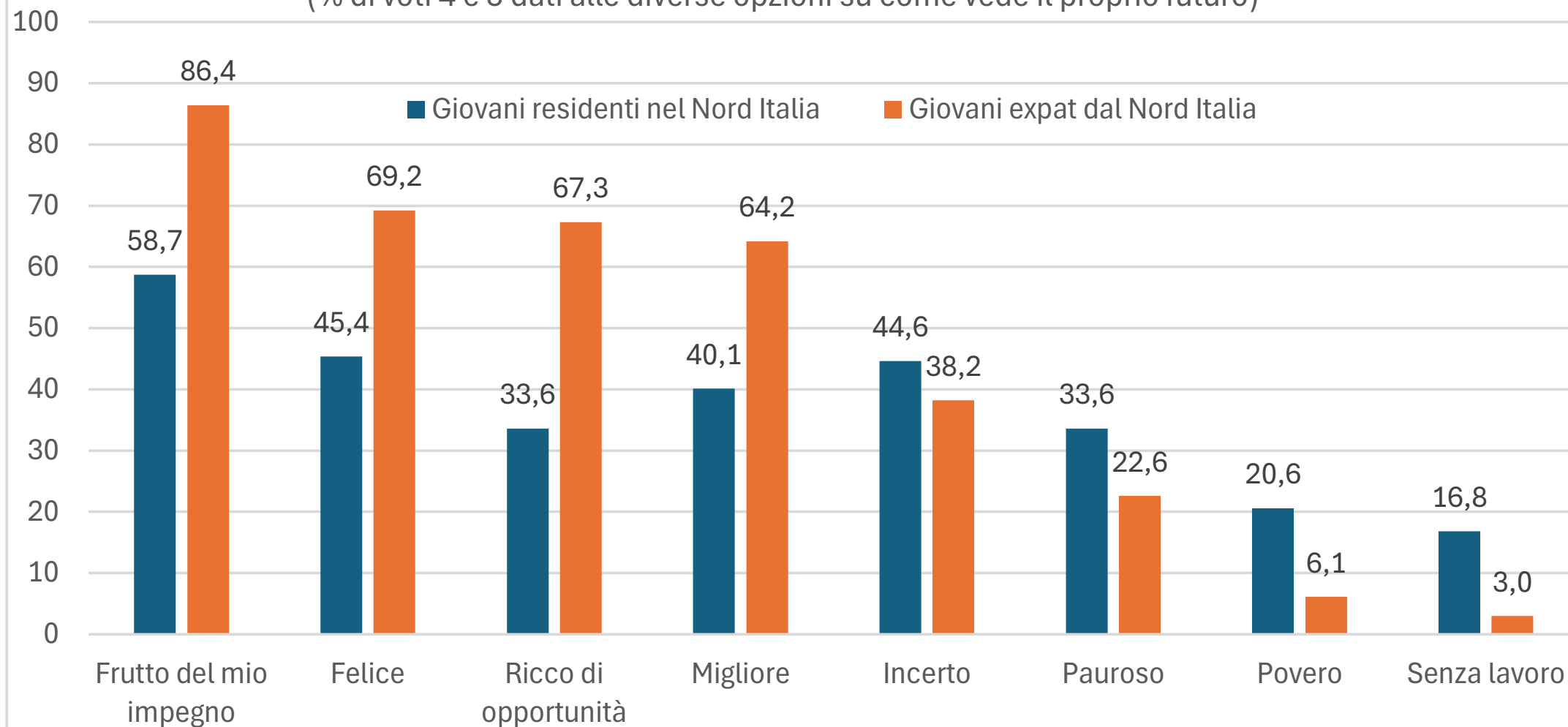
Attraverso due indagini demoscopiche:

una per ascoltare i giovani italiani residenti nel Nord Italia (perché Nord Italia?)

l'altra per sentire l'opinione dei giovani expat dal Nord

Expat più ottimisti

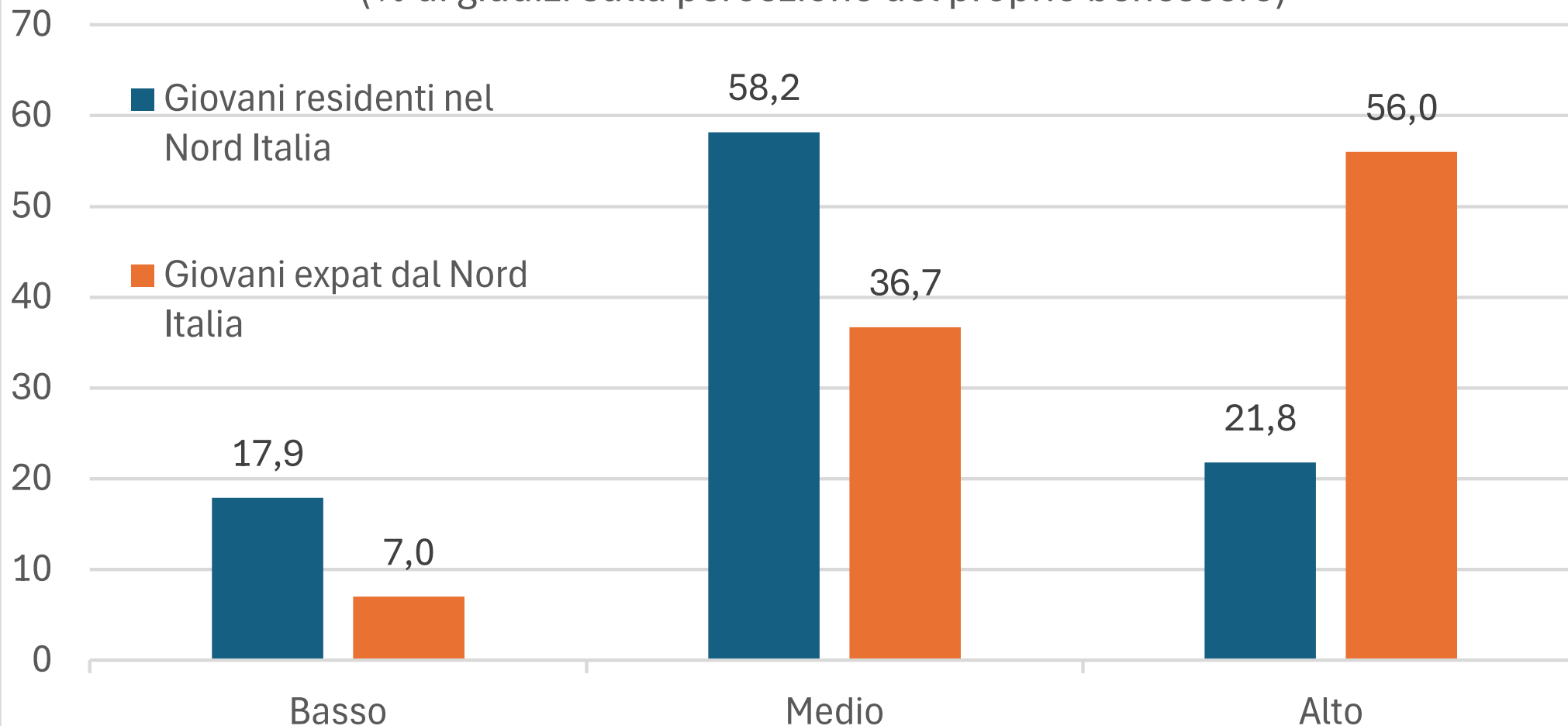
(% di voti 4 e 5 dati alle diverse opzioni su come vede il proprio futuro)



Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Chi resta in Italia sta peggio

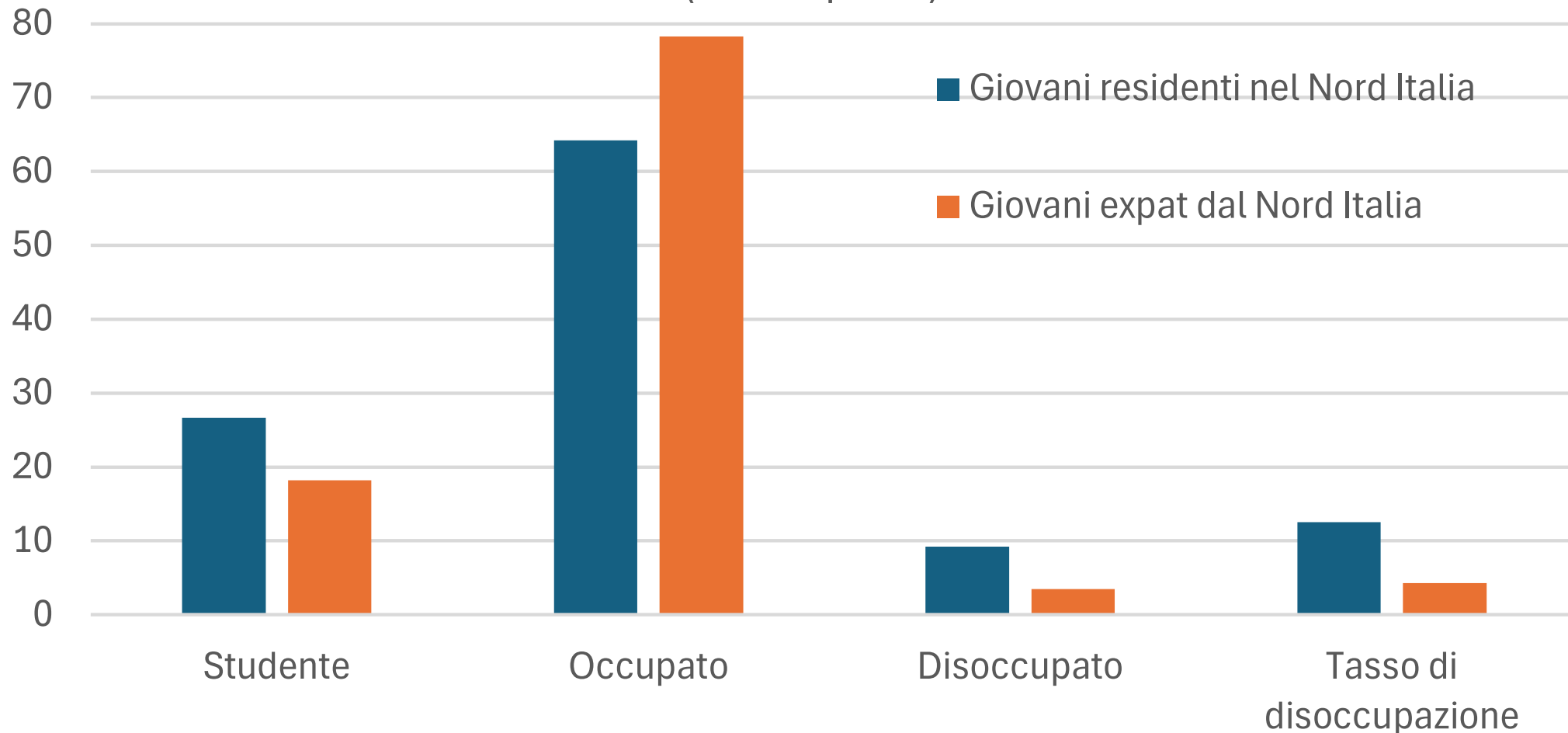
(% di giudizi sulla percezione del proprio benessere)



Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Gli expat sono più occupati

(% di risposte)

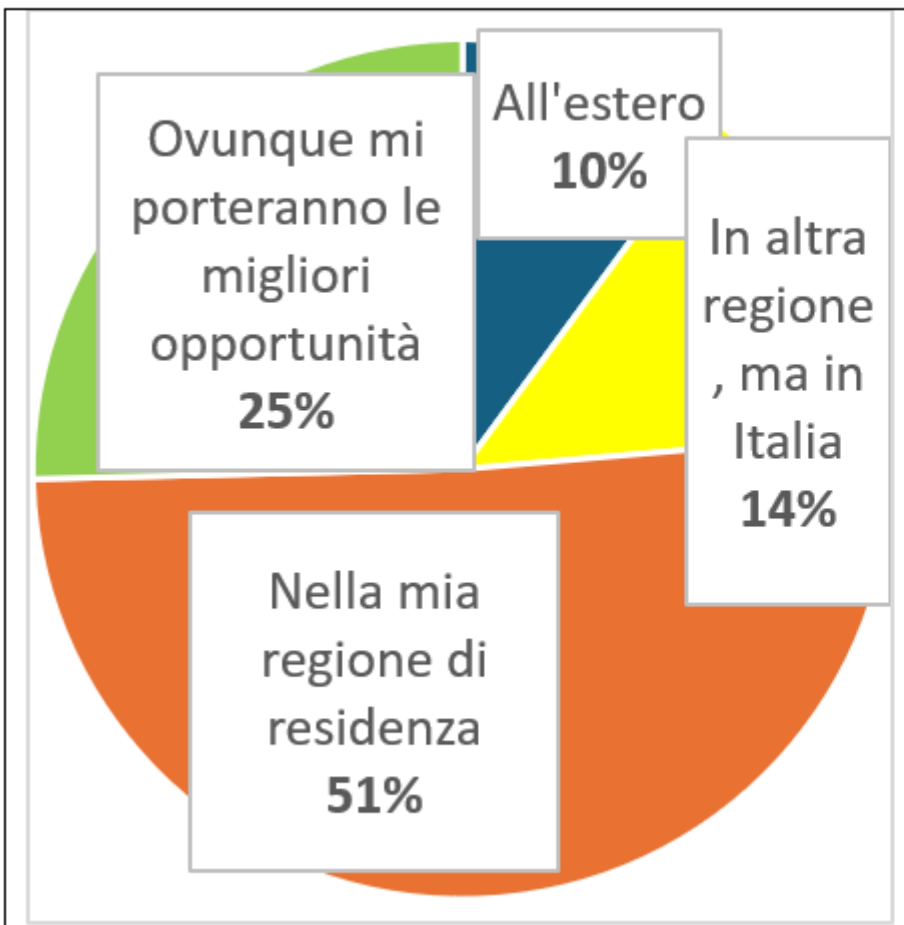


Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati proprietari

Dove immagina **il suo futuro** nei prossimi tre anni?

Nord Italia

Expat



L'**87%** degli expat valuta **OK** l'esperienza all'estero. Si torna per famiglia o nostalgia. Si resta fuori: no spazio per i giovani

I tanti ingredienti della ricetta per sfornare un **BUON POSTO DI LAVORO** (Valutazione degli expat che sono occupati dipendenti, punteggio da 1 a 5)

	Giudizio sul proprio lavoro
Buona reputazione dell'impresa	4,5
Apertura internazionale dell'impresa	4,4
<u>Il team di lavoro</u>	4,4
Contenuto del lavoro interessante	4,4
Attenzione alle diversità e all'inclusione sociale	4,4
La retribuzione	4,4
Un'atmosfera di lavoro piacevole	4,4
Competenza professionale dei dirigenti	4,3
Sicurezza del posto di lavoro	4,3
Attenzione alla sicurezza dei lavoratori	4,3
Sentirsi ascoltato nelle proprie esigenze dai superiori	4,2
Prospettive chiare del percorso di carriera	4,2

Retribuzione
non al primo
posto

I tanti ingredienti della ricetta per sfornare un **BUON POSTO DI LAVORO**/2
(Valutazione degli expat che sono occupati dipendenti, punteggio da 1 a 5)

Valorizzazione dei ruoli dei lavoratori	4,1
Un buon equilibrio fra vita lavorativa e vita privata	4,1
Opportunità di crescita delle competenze	4,1
Valori dell'impresa in linea con i propri	4,1
Benefit, indennità interessanti	4,1
Politiche retributive che valorizzano i meriti dei collaboratori	4,0
Vicinanza a dove vive	3,9
Coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte di lavoro e aziendali	3,9
La coerenza con il titolo di studio	3,8
Attenzione alla sostenibilità, all'inquinamento	3,6
Possibilità di lavorare da remoto/da casa	3,3

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Sulla base delle condizioni di partenza, del benessere e del livello di studi sono stati disegnati **due identikit di expat: per necessità (28%) e per scelta (23%)**

Il più alto salario? Sì, ma non basta per emigrare

(% delle risposte)

	All'estero per...	
	...necessità	...scelta
Ricerca di opportunità di lavoro migliori	26,2	21,0
Ricerca di una migliore qualità della vita	23,2	10,6
Opportunità di studio/formazione	15,6	29,6
Ricerca di un lavoro con salario più elevato	11,4	10,3
Ricerca di un contesto più in linea con i propri valori	8,5	11,3

Fonte: elaborazione su dati Fondazione Nord Est

Perché non vogliono tornare

(Prima risposta su due, %)

	Necessità	Scelta
Non ci sono le stesse opportunità di lavoro	34,3	37,2
Non c'è spazio per i giovani	27,9	19,2
Ritengo che qui ci sia una migliore qualità della vita	19,8	12,4
La società è troppo tradizionale	6,2	2,7
Non troverei un ambiente aperto, internazionale	6,2	23,3

Fonte: Fondazione Nord Est su dati proprietari

Tra i «**necessità**» **tre su quattro hanno occupazione stabile**, quasi tutti dipendenti, e un po' meno della metà svolge **mansioni** per cui le imprese italiane denunciano **vacancy** (tecnico, qualificato nei servizi, operaio specializzato, operaio semi specializzato, lavoratore non qualificato). In numeri assoluti si tratta di oltre **130mila giovani**.

Tra i «**scelta**» il 29% studia o fa ricerca e il **68% ha occupazione stabile**, in nove casi su dieci come dipendente e per lo più come impiegato, ma in quasi il 30% dei casi in quelle stesse figure professionali più ricercate in Italia. In numeri assoluti sono **56mila giovani**.

In totale, **186mila** giovani all'estero accentuano il **mis-match**.

La **scarsa attrattività dell'Italia** declinata in quattro ambiti: **politiche pubbliche, ambiente culturale, lavoro e tessuto imprenditoriale**. Le priorità degli expat

Giovani, infrastrutture digitali, lavoro e famiglia le 4 priorità delle politiche pubbliche per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Le politiche per i giovani	-54,0	-88,3
Le infrastrutture digitali	-21,7	-80,4
Le politiche per il lavoro	-46,1	-69,3
Le politiche per la famiglia	-27,9	-69,3
I servizi sanitari	25,6	-51,6
I servizi per la famiglia	-5,4	-51,6
I servizi di welfare	-16,4	-40,9
La qualità della formazione	-2,5	-39,6
La qualità delle università	13,5	-29,4

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

* Saldi negativi indicano un fattore di allontanamento, saldi positivi di attrattività

Meritocrazia e apertura internazionale le 2 priorità dell'ambiente culturale per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
La meritocrazia	-53,7	-84,9
L'apertura internazionale	-29,3	-83,1
La qualità della vita	1,7	-37,9
L'arte/l'offerta culturale	42,5	36,1

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Attenzione alle esigenze dei collaboratori e capacità di innovare le 2 priorità del tessuto imprenditoriale per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Imprenditori attenti alle esigenze dei propri collaboratori	-34,0	-85,5
La presenza di aziende innovative	-25,2	-85,0
La cultura imprenditoriale e manageriale	-36,5	-77,6
Apertura internazionale delle imprese	-29,3	
Disponibilità a concedere responsabilità ai giovani	-43,6	

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Salari premianti il merito, innovazione e crescita professionale le 3 priorità del lavoro per gli expat

	Nord Italia**	Expat***
Salari adeguati al lavoro svolto	-49,1	-89,8
Occasioni di lavoro in settori innovativi	-31,2	-88,2
Le prospettive di crescita professionale	-38,2	-86,5
Salari adeguati al costo della vita	-49,3	-84,1

Fonte: Fondazione Nord Est (n. casi 2039 e 856, gennaio-aprile 2023)

Nella graduatoria finale delle priorità svetta la responsabilità degli imprenditori italiani

% di expat che hanno indicato il seguente come fattore allontanamento	Necessità	Scelta
Occasioni di lavoro in settori innovativi	94,6	94,7
Salari adeguati al lavoro svolto	94,2	96,8
Le prospettive di crescita professionale	93,7	94,3
Le politiche per il lavoro	93,6	96,0
Salari adeguati al costo della vita	91,6	95,4
La presenza di aziende innovative	91,5	94,0
Le politiche per i giovani	91,5	95,7
La meritocrazia	90,9	93,6
Le infrastrutture digitali	90,6	88,2
Imprenditori attenti alle esigenze dei propri collaboratori	90,0	96,1
La cultura imprenditoriale e manageriale	88,8	88,1
L'apertura internazionale	88,4	95,7

Gli **effetti negativi** per l'Italia sono molti e portano tutti alla **riduzione del potenziale di crescita**:

- **perdita di capitale umano: 134 miliardi** nel 2011-23, il triplo se si calcola la sottovalutazione. Al Nord svettano **Lombardia** (-23 miliardi) e **Veneto** (-13), al Sud **Sicilia** (-15) e **Campania** (12)
- **minore natalità** di persone e di imprese

- più difficili **rivoluzioni** verde e digitale
- **consumi** meno di frontiera
- minore **adattabilità** del sistema socio-economico ai cambiamenti
- inferiore capacità di **apprendimento** sul lavoro
- inferiore **innovazione** legata a nuove imprese
- più **bassi investimenti** delle imprese

Alla **sostenibilità del debito pubblico** fischiano le orecchie, anche se non l'abbiamo mai citata. Per questo, ma non solo per questo, sono convinto che **il tema debba essere centrale** per tutti i policy maker italiani



Di fronte a questa foto qual è la **vostra reazione**?

La mia è che siamo davanti a una **rivoluzione biblica** della concezione del lavoro:

«Guadagnerai il pane con il **sudore della fronte**» è diventato «...con il **sorriso**»

Se non capiamo questo non attrarremo mai.

La **grande novità** di persone come Jannik e Carlos è la gioia: **sorridono e si divertono** sempre, anche quando perdono.

Perché la competizione **aiuta a crescere e a migliorare.**

Sono l'emblema della **gioventù d'oggi.**

Il **futuro** è un
arazzo stupendo.

In **tutti noi**
l'abilità
di contribuire
a determinare
il più **bel**
risultato.

Grazie!

Marco Bianchini e Giovanni Bonotto, *Viaggio in Giappone*,
arazzo, particolare, 2022, Fondazione Cini, Venezia

